Abbonamento annuo Euro 0
Puoi leggere e scaricare il nostro giornale sul sito http://www.sorpaolo.net

IL LINEA COMINCIA DOVE FINISCE IL PUNTO

Nuovissima serie Numero74
31 marzo 2007

Sor Paolo

Una copia Euro 0

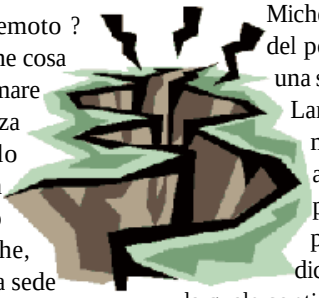
Dacci il tuo contributo. Ci serve.
E scrivici: info@sorpaolo.net

ESCE UNA VOLTA LA SETTIMANA
e non fa sconti a nessuno

Chi non sa scrivere, non compri penna.
Pubblicazione umoristica illustrata

Se arriva il terremoto: ecco cosa fare

Le istruzioni dettate da Alleanza Nazionale in caso di arrivo improvviso di un terremoto, detto anche movimento tellurico, con le indicazioni precise di chi deve andare a destra, chi a sinistra e chi al centro



Che cosa si deve fare se arriva, all'improvviso, un terremoto ? Innanzitutto occorre essere sicuri che tutti capiscano di che cosa si tratta, quando arriva, anche se qualcuno lo dovesse chiamare "movimento tellurico", o "sisma". Per questo in Alleanza Nazionale, dove hanno scritto tempo fa un opuscolo apposito, le prime indicazioni sono relative ai vari modi in cui si può chiamare un terremoto. In modo che tutti lo possano riconoscere, quando arriva. Tanto è vero che, recentemente, quando si sono sentiti tremare i muri della sede teramana del partito di Fini, e tutti si chiedevano se si trattava o no del terremoto, il più saggio di tutti, Morra, ha detto: "Andiamo a consultare il libriccino delle istruzioni in caso di terremoto". Così il giovane Franchi è andato a prenderlo e tutti hanno potuto capire, dalle prime righe, che si trattava proprio di un terremoto. Politico, ma sempre terremoto era, anche se la Castellani continuava a dire di no. Ma lei, che non ha avuto certo bisogno di andare a Fiuggi per togliersi scorie fasciste che non aveva, che ne sapeva di terremoti ? Vuoi mettere quelli che si ricordano ancora dei bei terremoti di una volta, quelli che c'erano ogni tanto nel MSI ? Comunque, è stata una fortuna per tutti che l'anno scorso Fini aveva voluto che in tutte le sedi provinciali di AN si tenessero dei corsi appositi su cosa fare in caso di terremoto, destinati a iscritti dai 4 anni in su. Erano poi stati inviati in ogni sede provinciale dei libriccini intitolati "Se arriva il terremoto", con bei disegni a colori, realizzati da La Russa. Così, alle prime scosse, e dopo che su consiglio di Morra, è stato consultato il libriccino, tutti hanno capito che cosa dovessero fare. Le istruzioni, in caso di terremoto forte, sono: alcuni devono andare a sinistra (ma senza spingersi fino a rifondazione comunista), alcuni a destra (ma senza uscire fuori dell'arco costituzionale) e gli altri devono andare al centro (soprattutto quelli che vengono dal centro democristiano, che in AN sono la maggioranza. Ecco allora che si è visto un andare e venire dei vari Romanelli, Agostinelli, Porcelli, Fratelli, Raimondelli, Michelelli, Rabbuffelli, Fringuelli e Fanciulli, ognuno alla ricerca del posto dove stare. Anche perché era stato detto a tutti, da una speciale telefonata dell'uomo della comunicazione di AN, Lanfranchi, che sarebbe stato realizzato un film, un lungometraggio, sul terremoto e su come gli aennini teramani lo avevano fronteggiato. Perciò ognuno, volendo fare il protagonista, si comportava al meglio delle proprie possibilità. L'unica che cercava di tranquillizzare tutti, dicendo che non si trattava di un terremoto, era la Castellani, la quale continuava a negare tutto, perfino che tremassero i muri. Ma i muri tremavano e Romanelli e Agostinelli insistevano nel dire che, se Rabbuffelli si fosse alzato dalla sua sedia da assessore, non avrebbero tremato più. Alla fine, quando tutto è tornato calmo, c'era solo uno che si sentiva male, ed era Morra. Ma Romanelli, che fa il medico, lo ha subito visitato, gli ha battuto le spalle e gli ha detto: "Dì 33". Morra lo ha allora guardato storto e ha replicato: "ehi, che dici ? Io non sono massone !" Romanelli allora ha detto, applicandogli lo stetoscopio al torace: "Sospiri !". Morra è balzato in piedi, gridando: "Alalà !" Così tutti hanno capito che era era sano e salvo. Ah, a proposito, il film sul terremoto in AN è visibile in tutte le sale. Il prezzo del biglietto è di 50 centesimi. L'incasso sarà devoluto a favore dei reduci di Salò.

E' un grande film ! Realistico, drammatico, realizzato con grande dispendio di mezzi e di tre quarti (alcuni con gazzosa). Non potete perderlo. Consigliatelo !

COCCIA QUADRE E COCCIA TONNE

Ma che Fiera é ?

Verticelli a Chiodi: - Fermati con questo nastro di fiera !
Chiodi a Verticelli: - Perché fermi la destra con la sinistra ?

Villettopoli teramana: pronti ben dieci ordini di cottura

Gli arrosti dei coinvolti saranno eseguiti all'alba.

Sta per esplodere, dopo Vallettopoli, Villettopoli, e proprio nel teramano. Nel mirino una diecina di politici, sei della costa e quattro del capoluogo, nei cui confronti il Procottore della Repubblica di Teramo starebbe (il condizionale è d'obbligo, il congiuntivo di cortesia) per spiccare altrettanti ordini di arrosto. I mandati di cottura sarebbero già pronti. Il reato contestato è quello di aver portato in alcune villette disabitate, all'insaputa delle rispettive mogli, alcune giovani extra-comunitarie e aver loro raccontato delle favole, come quella di avercelo lungo mezzometro (il portafoglio) o quella di essere in grado di essere in grado di avere più rapporti nel corso di una sola notte (con più partiti contemporaneamente). Gli arrosti dovrebbero essere essere eseguiti nelle prossime ore, ovviamente all'alba, come si usa. Le villette nelle quali sarebbero stati consumati i reati si troverebbero, stando ai soliti bene infornati, nelle adiacenze di cantine e di osterie, perché era qui che si spacciavano le favole.

L'ultimo numero di LIFE

EPISTOLA AD ANTONIUM AMORIS

Sor Paolus ad amicum Antonium Amoris,, ave, Ego te scribeo quia tu fe afcisti magnum favorem. Antò, ti scrivo in italiano perché dopo tanto tempo che sto a Teramo, il latino me lo sono quasi scordato. Ti devo ringraziare, Antò. Ho letto sul tuo giornale, "Civitas", anzi, La Città, che hanno messo un numero, il numero 1, sulla porta della Domus (non aurea) di Piazza Sant'Anna. E ho visto anche la foto che hai pubblicato. Dunque, da quello che ho capito, vuol dire che quel numero, tu lo chiami civico, io lo chiamerei incivico, e quasi chiavico, farà pagare al proprietario di quella casa, anche se non ci abita più da duemila anni, un sacco di tasse, compresa l'Ici, e anche tasse arretrate. Tasse arretrate per duemila anni, cavolo, quanti sestersi dovrà pagare ! Ma io ti ringrazio per una cosa. Perché quello che hai scritto e mostrato, mi ha fatto capire che cavolo vuol dire questo numero, un cartellino con il numero 2, che mi hanno attaccato da qualche giorno qua sulla mano cionca che mi ritrovo. Ho capito che anche a me mi hanno dato un numero civico, o chiavico, e anche da me adesso vorranno pagate le tasse, per i più di duemila anni che sto a Teramo. E così ? E, secondo loro, io dovrei pagare non so quanto sestersi, anche se a me una casa questi teramani fotturi non me l'hanno data mai e mi hanno lasciato qua fuori, appiccicato al muero, alla pioggia, alla grandine e al gelo ? Col cavolo che gli dò i sesterzi ! Anche perché io di sestersi non ne ho, mi venissero a frugare nelle mie tasche di pietra. Vedranno che sono vuote, come sarebbero le casse del comune senza le multe che devono pagare i propritari di automobile. Antò, dii a chi sei tu,, che me lo vengano a togliere questo numero 2 che mi hanno attaccato, perché altrimenti il primo che mi capita, lo prendo a calci, e i miei calci fanno male, perché i miei piedi sono di pietra.
Sor Paulus ad amicum Antonium Amoris, Ave.

Sarà questa la vera soluzione del problema del tunnel di Via Diaz

Le fotocronache di Sor Paolo

La fotocronaca sta ad un articolo come la realtà sta alla fantasia

- Come vi siete permessi di mettere me, il grande Ginoble, vincitore di ogni grande battaglia, in uno spazio così piccolo ?

- Questa è la democrazia: c'è chi discute, c'è chi mangia e c'è chi, come me, serve tutti.

Dove sta Tommaso sto pure io.

Io ve l'ho sempre detto: per le discariche fate quello che volete, tanto Nardinocchi si gira sempre da un'altra parte.

L'asSESSOre

L'assessore di spessore che fa sesso a tutte l'ore

- Assessò, mannàgge a 'ttà e a la manìje che ti de scavà li tunnel per je a truvà la bionde. Te l'avè ditte je che lu cartelle diciàve lu vare !

AL CINEMA

la storia avvincente di una donna diventata segretario diesse

Le interviste di Sor Paolo

Polilli: "Io dico quello che dicono tutti"

L'assessore all'ambiente del Comune di Giulianova, Polilli, definito dalla stampa eco-investigatore, ha ben il diritto di festeggiare i propri successi. Ogni giorno un successo. Quello che trova lui nelle discariche non lo trova nessuno. Ha un fiuto speciale soprattutto per le vecchie scarpe, quelle che puzzano. Spiega come stanno le cose in questa intervista in esclusiva.

Sor Paolo: - Dunque, Polilli, pare che lei sia un eco-investigatore.

Francioni: - Così dicono.

Polilli: - E che nelle discariche abusive riesca a trovare di tutto.

Polilli: - Così dicono.

Sor Paolo: - E sembra che ieri lei abbia trovato nel fosso Mustaccio 22 paie di vecchie scarpe.

Polilli: - Così dicono.

Sor Paolo: - Senza contare un vecchio scarpone da comunista.

Polilli: - Così dicono.

Sor Paolo: - E sembra che lei abbia trovato anche tre vecchi materassi usati, quattro frigoferi non più funzionanti e cinque televisori rotti.

Polilli: - Così dicono.

Sor Paolo: - E sembra che lei faccia pagare delle multe assai salate a chi viene scoperto a buttare cose vecchie.

Polilli: - Così dicono.

Sor Paolo: - E pare che lei abbia un fiuto speciale per le batterie esauste e l'eternit.

Polilli: - Così dicono.

Sor Paolo: - E un'abilità particolare a risalire all'identità di chi lascia vecchi scatoloni.

Polilli: - Così dicono.

Sor Paolo: - Pare che il Sindaco Ruffini la stimi molto.

Polilli: - Così dicono.

Sor Paolo: - E anche i giuliesi la stimano molto, anche quelli che pagano multe salatissime.

Polilli: - Così dicono.

Sor Paolo: - E pare che lei vada a caccia di chi butta le cose vecchie anche di notte.

Polilli: - Così dicono.

Sor Paolo: - Scusi, ma lei che dice ?

Polilli: - Io dico quello che dicono tutti.

Brucchi: premio Nobel

Che bello ! All'assessore ai lavori pubblici di Teramo è stato assegnato il Premio Nobel per la scienza, quale inventore dell'asfalto invisibile. Tutti sanno quanto l'asfalto normale sia brutto, nero come la pece, orribile a vedersi. E non fa fare certamente bella figura alle strade. Adesso la soluzione estetica e pratica è stata trovata ed è fantastica. L'assessore Brucchi ha inventato un particolare tipo di asfalto che risulta invisibile. E' duro, resistente come un asfalto normale, ma risulta completamente invisibile e pertanto non è deturpante. L'unico inconveniente sembra essere il fatto che, siccome non si vede, la gente (vale a dire gli automobilisti poco accorti) protesta contro gli amministratori, sostenendo che l'asfalto non sia stato messo, come hanno fatto, ripetutamente gli abitanti di Via Coppa Zuccari. E invece l'asfalto era stato messo, solo che non si vedeva, trattandosi, appunto di asfalto invisibile. Ma quando l'assessore Brucchi ha spiegato il mistero e i residenti hanno capito di che cosa si trattava, sono rimasti tutti senza fiato per la sorpresa. Poi è arrivato l'annuncio dell'assegnazione all'assessore Brucchi del premio Nobel, meritato meritato per questa sua fantastica invenzione, e tutti sono rimasti soddisfatti. Anche il Sindaco Chiodi ha espresso la sua soddisfazione, dicendo: "Ne avessimo centomila di assessori come Brucchi !".

La notizia del giorno

De Luca attacca manifesti e cassonetti

Il commento

Ognuno attacca quello che può !

Sor Paolo

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentini.
Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi.
Redattori: teramani noti e meno noti. Prodotto da Il TAVOLO DELLA SAPIENZA e distributo come inserto de "La città"
Autorizzazione del Tribunale di Teramo n. 544 del 18 dicembre 2005 - I contributi non firmati sono da intendere come contributi redazionali.